

ALLEGATO 3

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE SG73B

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore.

Oggetto dello studio sono le attività economiche:

- 63.40.1 - Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali;
- 63.40.2 - Intermediari dei trasporti;
- 64.12.0 - Attività di corriere diverse da quelle postali nazionali.

La finalità perseguita è di determinare un “compenso/ricavo potenziale” tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un professionista o di un’impresa.

A tale scopo, nell’ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell’espletamento dell’attività.

Al fine di conoscere le informazioni relative alle strutture produttive in oggetto si è progettato ed inviato ai contribuenti interessati un questionario per rilevare tali informazioni (il codice del questionario relativo allo studio in oggetto è SG73).

Il numero dei questionari inviati è stato pari a 4.859. I questionari restituiti sono stati 2.997, pari al 61,7% degli inviati.

La seguente tabella riporta i dati analitici per ogni codice di attività:

	Numero questionari inviati	Numero questionari restituiti	% sul totale questionari inviati
63.40.1 - Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali	2.044	1.684	82,4
63.40.2 - Intermediari dei trasporti	1.203	641	53,3
64.12.0 - Attività di corriere diverse da quelle postali nazionali	1.612	672	41,7
TOTALE	4.859	2.997	61,7

Sui questionari sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 469 questionari, pari al 15,6% dei questionari rientrati.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi/compensi dichiarati maggiori di 10 miliardi di lire;
- quadro M del questionario (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un’incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;
- quadro G del questionario (elementi specifici dell’attività) non compilato;
- errata compilazione delle percentuali relative al luogo di destinazione della merce (quadro G del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative all’attività di corriere e agenzie di recapito (quadro G del questionario);

- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel questionario.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei questionari oggetto delle successive analisi è risultato pari a 2.528.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare i soggetti oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un' *Analisi in Componenti Principali*¹;
- un procedimento di *Cluster Analysis*².

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri di cui si compone il questionario ad eccezione del quadro M che contiene gli stessi dati contabili presenti nella dichiarazione dei redditi. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di espletamento dell'attività, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative a quegli elementi strutturali e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare sei gruppi omogenei.

DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

L'analisi ha messo in evidenza diverse modalità di operare, riconducibili all'interazione di una serie di fattori discriminanti. Tali fattori sono indicativi della tipologia e del grado di specializzazione dell'attività, dell'ambito territoriale nel quale essa si sviluppa e della dimensione della struttura organizzativa.

Il principale elemento di differenziazione tra i modelli è quello direttamente riconducibile alla tipologia di attività realizzata e al grado di specializzazione con cui la stessa viene svolta. Sotto questo punto di vista emergono in modo netto due mondi separati: quello delle spedizioni e quello del recapito di colli e corrispondenza.

¹ L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

² La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di soggetti (cluster); in tal modo i soggetti che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

Mettendo sotto la lente il risultato di questa prima macro classificazione, emergono ulteriori elementi di differenziazione, in particolare per le imprese che operano nel settore delle spedizioni internazionali.

Prima di tutto, l'attività organizzativa e di gestione di una spedizione può lasciare spazio ad ipotesi di disintegrazione del processo di erogazione del servizio con imprese che si concentrano su singole fasi del processo, su specifiche rotte, su tipologie di vettore, eccetera, qualificandosi più che altro come intermediari.

In secondo luogo, è molto spesso necessario l'espletamento di formalità doganali, abbinate alla spedizione, che accompagnano la merce nell'ingresso, nel transito o nell'uscita dal territorio nazionale. L'insieme delle operazioni doganali è talmente vasto, eterogeneo e complesso da richiedere elevate e specifiche professionalità che sfociano in forme di specializzazione in questa area di attività.

Per quello che riguarda l'attività di recapito di corrispondenza e piccoli colli, invece, è l'area territoriale di prevalente esercizio dell'attività di consegna che svolge una funzione di differenziazione. Tra l'altro, quando l'area è prevalentemente urbana si registra una maggiore incidenza del recapito di corrispondenza; quando le consegne sono più che altro extra-urbane, hanno ad oggetto soprattutto colli.

Infine, la dimensione della struttura organizzativa espressa in termini di addetti, superfici e, laddove rilevante, di ampiezza del parco veicoli, contribuisce a separare imprese di piccole e grandi dimensioni, relativamente all'universo analizzato.

Nelle descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo specifica indicazione contraria, l'espressione di valori numerici riguarda valori medi.

Di seguito vengono riportate le descrizioni di ciascuno dei gruppi omogenei (cluster).

CLUSTER 1 – IMPRESE DI RECAPITO, PREVALENTEMENTE DI COLLI, IN AMBITO EXTRA-URBANO

NUMEROSITÀ: 281

Questo cluster raggruppa imprese che si caratterizzano per l'erogazione del servizio di corriere prevalentemente in ambito extra-urbano.

Si tratta di imprese di piccole dimensioni, che operano soprattutto (72%) in forma di ditta individuale; il numero complessivo di addetti ammonta a 2 unità e, generalmente, non si rileva la presenza di personale dipendente.

Le superfici utilizzate per l'esercizio dell'attività non sono estese e consistono soprattutto in un piccolo ufficio, indicato dal 46% delle imprese, di 40 mq; la disponibilità di un magazzino al coperto è più sporadica, riguardando solo un operatore su cinque con una superficie media di 338 mq.

L'attività svolta è quella tipica del corriere, con una nettissima prevalenza del recapito di colli (86% dei ricavi) rispetto a quello di corrispondenza. Il volume complessivo di recapiti è ragguardevole, superando le 5.000 consegne all'anno.

A caratterizzare il modello è anche la tipologia del servizio di recapito con consegne che sono prevalentemente extra-urbane (78% dei ricavi), benché anche l'ambito urbano, indicato nel 53% dei casi con il 29% dei ricavi, non sia trascurabile.

Il volume di attività realizzato al di fuori dei confini nazionali è del tutto irrilevante, circostanza confermata da clientela e destinazione della merce che sono pressoché esclusivamente nazionali con, rispettivamente, il 99% e il 95% dei ricavi complessivi.

Per l'esercizio dell'attività questi operatori dispongono di un veicolo con Peso Totale a Terra non superiore a 6t.

CLUSTER 2 – INTERMEDIARI DEI TRASPORTI

NUMEROSITÀ: 324

Il modello definito da questo cluster è quello delle imprese che svolgono il complesso di attività ausiliarie e fasi intermedie del processo di organizzazione e gestione del trasporto (stipula di accordi a nome del caricatore, ricezione e consegna delle merci, preparazione di documenti di accompagnamento, mediazione nei trasporti terrestri, marittimi ed aerei, ecc.).

Dal punto di vista della natura giuridica, queste imprese operano in forma piuttosto diversificata: prevale la forma di società di capitali (45% dei casi), seguita dalla ditta individuale (40%).

Questi operatori dispongono quasi sempre di un piccolo ufficio di 50 mq ed impiegano 3 addetti, spesso inquadrati come dipendenti.

Tra le attività realizzate, già definite come un insieme estremamente numeroso ed articolato, non ne emerge nessuna in modo particolare; tra queste, comunque, è significativo che l'8% dei soggetti indica di realizzare l'80% dei ricavi complessivi con l'assistenza alle navi.

Tra la clientela, fermo restando il peso determinante di quella nazionale, assumono pesi significativi i clienti internazionali, sia appartenenti alla Unione Europea che extra-comunitari (indicati dal 30% delle imprese con un'incidenza sui ricavi rispettivamente del 35% e 33%).

Per il tipo di attività, non direttamente legata all'esecuzione del trasporto, non si rileva in maniera significativa la presenza di veicoli.

CLUSTER 3 – IMPRESE DI RECAPITO, PREVALENTEMENTE DI CORRISPONDENZA, IN AMBITO URBANO

NUMEROSITÀ: 311

Appartengono a questo gruppo le imprese che svolgono attività di corriere con recapiti e consegne prevalentemente in ambito urbano.

Le imprese hanno generalmente dimensioni contenute ed operano nel 65% dei casi in forma di ditta individuale.

Gli addetti complessivi sono 3, a volte impiegati come dipendenti.

In genere è presente un piccolo ufficio mentre è più sporadica (18% dei casi) la disponibilità di locali destinati a magazzino.

L'attività svolta è il servizio di recapito che riguarda più la corrispondenza (58% dei ricavi complessivi) che i colli (39%). Inoltre, il 49% delle imprese trasporta documenti contabili e valori mentre il 40% consegna materiale pubblicitario e di propaganda.

L'area territoriale in cui operano queste imprese è nell'ambito del breve e medio raggio: la quasi totalità dei ricavi è realizzata con servizi di recapito urbano (62% dei ricavi) o extra-urbano (36%). La clientela, evidentemente, è nazionale per il 99% dei ricavi.

Il numero di consegne effettuato è molto elevato (oltre 14.500 consegne all'anno) e il recapito spesso avviene con un consistente affidamento a terzi del servizio e con il ricorso a prestazioni di lavoro occasionale. Per il contatto con il personale esterno, una impresa su 5 dispone di 4 apparecchiature radio portatili.

La flotta di cui direttamente dispongono le imprese è costituita da 2 veicoli con PTT fino a 6t.

CLUSTER 4 – OPERATORI DOGANALI

NUMEROSITÀ: 276

Il cluster riunisce operatori che si contraddistinguono per l'esercizio di operazioni doganali in maniera pressoché esclusiva.

Dal punto di vista formale, questi operatori esercitano la loro attività prevalentemente in forma societaria e, solo nel 26% dei casi, come ditta individuale; tutt'altro che trascurabile, inoltre, il numero di operatori (26%) che esercitano l'attività come lavoratori autonomi.

Il ricorso a personale dipendente è molto frequente: in genere, si tratta di 2/3 dipendenti a tempo pieno mentre, tra le superfici utilizzate nell'esercizio dell'attività emergono solo quelle destinate ad ufficio (70 mq).

A dimostrazione della specializzazione di questi operatori, il cluster vanta il più alto numero di operazioni doganali effettuate nell'anno: oltre 4.700, con mediamente, più di 1.400 unità di carico trattate, valori ben al di sopra della media.

Tra le operazioni doganali effettuate, in particolare, si segnalano quelle relative all'esportazione delle merci, che danno luogo al 47% dei compensi/ricavi, piuttosto che all'importazione (30%).

Del resto, l'85% dei compensi/ricavi è realizzato con clientela nazionale (solo il 46% dei soggetti realizza il 26% dei compensi/ricavi con clienti extra-comunitari) e la destinazione della merce è, sovente, al di fuori dei confini dell'Unione Europea (in cui il 61% degli appartenenti al cluster realizza il 65% dei compensi/ricavi).

È praticamente nulla la disponibilità di veicoli per l'esercizio dell'attività.

CLUSTER 5 – IMPRESE DI SPEDIZIONI, DOGANALI E NON, DI GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 513

Il cluster raggruppa imprese di spedizione generalmente di grandi dimensioni.

La forma giuridica più diffusa è quella della società di capitali (82% dei casi) mentre il numero di ditte individuali è assolutamente trascurabile (2%).

Il personale addetto all'attività è piuttosto consistente, raggiungendo complessivamente le 8 unità; di questi, 5 sono i dipendenti, quasi tutti a tempo pieno.

Gli spazi di cui questi operatori dispongono per l'esercizio dell'attività sono i più ampi tra i cluster. Oltre agli uffici (137 mq) sono presenti, nel 38% delle imprese, locali destinati a magazzino con una superficie media di 738 mq .

Il numero di spedizioni effettuate all'anno è di quasi 4.400, pressoché equamente ripartite tra quelle senza operazioni doganali (circa 2.400) e quelle con questo tipo di abbinamento (circa 2.000).

In quest'ultimo caso, prevale l'espletamento di formalità legate all'esportazione delle merci (47% dei ricavi) piuttosto che all'importazione (29%).

Sono coerenti a questo tipo di attività sia la clientela che la destinazione della merce. La ripartizione dei ricavi secondo la tipologia di clientela, infatti, vede prevalere quella nazionale (75% dei ricavi) su quella appartenente alla Unione Europea (10%) e non (15%). La merce, invece, è prevalentemente destinata al di fuori dei confini nazionali: il 42% e il 21% dei ricavi viene realizzato con la spedizione di merci destinate, rispettivamente, a Paesi extra-UE e Paesi dell'Unione Europea.

Per l'esercizio dell'attività di trasporto, solo una imprese su tre dispone di due veicoli con Peso Totale a Terra fino a 6t, ma significativo è il ricorso alla subvezione e all'affidamento a terzi dei servizi di recapito.

CLUSTER 6 – IMPRESE DI SPEDIZIONI, DOGANALI E NON, DI PICCOLA DIMENSIONE

NUMEROSITÀ: 778

Il cluster è costituito da soggetti che svolgono attività di spedizione con una struttura di piccole dimensioni.

Si tratta di operatori che esercitano l'attività sia sotto forma di impresa che di lavoro autonomo (30% dei casi), in cui non sempre è presente personale dipendente.

Tra le superfici si segnala solo la presenza di un piccolo ufficio di circa 35 mq.

L'attività è piuttosto articolata, composta da spedizioni sia con l'effettuazione di operazioni doganali che senza, tuttavia contraddistinta da un numero di operazioni ridotto e decisamente sotto la media.

Qualora vengano realizzate operazioni doganali, queste riguardano sia l'esportazione (59% dei soggetti per il 50% dei compensi/ricavi) che l'importazione (55% dei soggetti per il 43% dei compensi/ricavi) di merci; significativa è anche l'erogazione di consulenze e pareri in materia doganale (14% dei soggetti per il 59% dei compensi/ricavi) nonché l'assistenza alle navi (11% dei soggetti per il 44% dei compensi/ricavi).

Tra la clientela, accanto a quella nazionale, emerge che, per il 36% dei soggetti, il 23% dei compensi/ricavi deriva da clienti extra-comunitari.

Questi operatori non dispongono di veicoli e i costi di subvezione e di affidamento a terzi dei servizi di recapito, come del resto tutte le altre voci di costo, sono decisamente sotto i valori medi.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO/COMPENSO

Una volta suddivise i soggetti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo e distintamente per compensi da attività di lavoro autonomo e ricavi da attività di impresa, la funzione matematica

che meglio si adatta all'andamento del ricavo/compenso dei soggetti appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla³.

La stima della "funzione di ricavo/compenso" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo/compenso (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali dei contribuenti (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati dei soggetti per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le situazioni anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo/compenso".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;

e tutti i soggetti che presentano:

- costi e spese dichiarati nel quadro M superiori ai ricavi/compensi dichiarati.

Successivamente è stato utilizzato un indicatore economico-contabile specifico delle attività in esame:

Imprese:

- **Resa oraria** = ricavi/(numero addetti ⁴*312*8)

Professionisti:

- **Resa oraria** = (compensi derivanti dall'attività professionale o artistica - spese per collaboratori coordinati e continuativi - compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti all'attività professionale o artistica) / (numero addetti ⁵*312*8)

Per ogni gruppo omogeneo è stata calcolata la distribuzione ventile dell'indicatore precedentemente definito e poi sono stati selezionati i soggetti che presentavano valori dell'indicatore all'interno di un determinato intervallo per costituire il campione di riferimento.

Per la resa oraria sono stati scelti i seguenti intervalli:

Imprese:

- dal 2° al 19° ventile, per il cluster 1;
- dal 3° al 18° ventile, per il cluster 2;
- dal 3° al 19° ventile, per il cluster 3;

³ La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

⁴ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

numero addetti = 1 + numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di
(ditte individuali) formazione e lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa

numero addetti = Numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero amministratori non soci

⁵ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

numero addetti = 1 + numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di
(professionista formazione e lavoro
che opera in
forma individuale)

numero addetti = Numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro + % di lavoro complessivamente prestato su base annua da soci o associati che prestano attività nello studio/100

- dal 1° al 19° ventile, per i cluster 4 e 5;
- dal 2° al 18° ventile, per il cluster 6.

Professionisti:

- dal 1° ventile, per il cluster 4 ;
- dal 3° ventile, per il cluster 6.

Così definito il campione dei soggetti di riferimento, si è proceduto alla definizione della “funzione di ricavo/compenso” per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della “funzione di ricavo/compenso” sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro M del questionario) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di ricavo/compenso” si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l’eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell’intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della “funzione di ricavo” si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell’attività.

A tale scopo si sono utilizzati i risultati di uno studio relativo alla “territorialità del trasporto e del movimento delle merci”⁶, applicata in ambito provinciale, che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di sviluppo socio-economico;
- dotazione e livello di servizio delle grandi reti di comunicazione (strade, autostrade e ferrovie) e delle grandi infrastrutture puntuali (porti ed aeroporti);
- grado di densità d’impresa delle attività di trasporto e movimento delle merci.

Nella definizione della funzione di ricavo le aree territoriali sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile “radice quadrata del valore dei beni strumentali”. Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, al coefficiente della variabile “ radice quadrata del valore dei beni strumentali”.

Nell’allegato 3.A.1 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo”. Nell’allegato 3.A.2 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di compenso”.

APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL’UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo/compenso del singolo soggetto sono previste due fasi:

- l’Analisi Discriminante⁷;
- la stima del ricavo/compenso di riferimento.

Nell’allegato 3.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell’Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell’Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

⁶ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell’apposito Decreto Ministeriale.

⁷ L’Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni soggetto ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

Per ogni soggetto viene determinato il ricavo/compenso di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo/compenso è dato dalla media dei ricavi/compensi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili del soggetto, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

ALLEGATO 3.A.1

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO: ATTIVITA' DI IMPRESA

SG73B

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi	-	1,0278	-	1,0772	-	1,0002
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi - Costi specifici: carburanti	1,0125	-	1,0633	-	-	-
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi - Costi specifici: carburanti - Costi specifici: costi di subvezione	-	-	-	-	1,0298	-
Costi specifici: carburanti	1,8139	-	1,5982	-	1,9793	-
Costi specifici: costi di subvezione	-	-	-	-	1,0386	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,2135	1,4862	1,2758	1,3872	1,3806	1,2240
Valore dei beni strumentali	0,1285	-	-	0,3885	0,3205	-
Soci e associati in partecipazione con occupazione prevalente (numero)	28.745,5297	38.734,6834	25.623,4716	51.418,8001	29.523,9774	33.450,3967
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale (numero)	28.745,5297	38.734,6834	25.623,4716	51.418,8001	29.523,9774	33.450,3967
Numero di spedizioni senza operazioni doganali	-	-	-	-	-	9,9681
Numero di spedizioni con operazioni doganali	-	-	-	-	-	26,5454
Numero di operazioni doganali	-	-	-	6,6451	-	71,1717
Radice quadrata del Valore dei beni strumentali	143,5454	230,9740	196,0817	-	-	269,4866

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.
- Il costo del venduto viene calcolato come: esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali.

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 1	CLUSTER2	CLUSTER3	CLUSTER4	CLUSTER5	CLUSTER 6
Correttivo da applicare al coefficiente della Radice quadrata del Valore dei beni strumentali <i>Gruppo 2 della territorialità del trasporto e del movimento delle merci - Aree con basso sviluppo infrastrutturale, struttura produttiva con una buona diffusione delle attività manifatturiere e grado di benessere medio-basso</i>	-50,9657	-	-68,7837	-	-	-
Correttivo da applicare al coefficiente della Radice quadrata del Valore dei beni strumentali <i>Gruppo 3 della territorialità del trasporto e del movimento delle merci - Aree con notevole diffusione di attività di trasporto, alto benessere e tessuto produttivo fortemente industrializzato</i>	-	-	67,2974	-	-	-
Correttivo da applicare al coefficiente della Radice quadrata del Valore dei beni strumentali <i>Gruppo 4 della territorialità del trasporto e del movimento delle merci - Aree con minor presenza di attività di trasporto in un contesto economico-produttivo di scarso sviluppo e scarsa modernizzazione</i>	-50,9657	-	-68,7837	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.

ALLEGATO 3.A.2

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO: ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO

SG73B

VARIABILI	CLUSTER 4	CLUSTER 6
Spese per prestazioni di lavoro dipendente	1,1146	1,0267
Spese per collaboratori coordinati e continuativi	1,1146	1,0267
Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti all'attività professionale o artistica	1,1146	1,0267
Consumi	3,5812	2,4273
Altre spese	3,5812	2,4273
Numero di operazioni doganali	9,1821	45,9207
Radice quadrata del Valore dei beni strumentali	266,1220	286,0589

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.

ALLEGATO 3.B

VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO DATI ANAGRAFICI:

- Attività esercitata: Codifica

QUADRO A:

- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro
- Numero di soci con occupazione prevalente nell'impresa

QUADRO B:

- Mq locali destinati ad uffici o a studio
- Mq locali destinati a magazzino o deposito

QUADRO G:

- Luogo di destinazione della merce: Nazionale
- Luogo di destinazione della merce: UE
- Numero delle giornate retribuite di capo magazziniere/responsabile smistamento e carico merci
- Attività riferita alle imprese di spedizione: Numero di spedizioni senza operazioni doganali
- Attività riferita alle imprese di spedizione: Numero di spedizioni con operazioni doganali
- Attività riferita alle imprese di spedizione: Numero delle unità di carico trattate
- Attività riferita alle operazioni doganali (anche se effettuate dalle imprese di spedizione): Numero di operazioni doganali
- Attività riferita alle operazioni doganali (anche se effettuate dalle imprese di spedizione): Numero delle unità di carico trattate
- Attività di corriere e agenzie di recapito: Recapito corrispondenza
- Attività di corriere e agenzie di recapito: Recapito colli
- Attività di corriere e agenzie di recapito: Tipo di servizio di recapito urbano
- Attività di corriere e agenzie di recapito: Tipo di servizio di recapito extra-urbano
- Attività di corriere e agenzie di recapito: Numero consegne effettuate
- Costi specifici: Carburanti
- Costi specifici: Costi di subvezione
- Costi specifici: Costi per prestazioni di lavoro occasionale

QUADRO I:

- Veicoli isolati: da 6,1 a 11,5 tonnellate (numero)
- Veicoli isolati: oltre 11,5 tonnellate (numero)
- Altri beni strumentali: Muletti (numero)